Anno XXXIX — Giovedì-Venerdì 22-23 Aprile 1886 — N. 94

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ODOR DI POLVERE

Le Potenze stanno preparando nuovi passi presso il Governo ellenico. Lord Rosebery ha proposto loro che al ministro Delyannis venga presentato un *ultimatum* collettivo intimante il disarmo entro un termine fisso, scaduto il quale e non seguendo alcun effetto, i rappresentanti diplomatici sarebbero richiamati da Atene e la flotta internazionale muoverebbe da Suda per bloccare le coste di Grecia. Se le Potenze sono veramente concordi nel proposito di costringere, con tutti i mezzi onde dispongono, la Grecia a riporre l' armi negli arsenali, dovrebbero accettare la proposta inglese. Ma non è ben certo che codesto accordo sia perfetto e non abbia un limite oltre il quale uno o due Gabinetti rifiuterebbero di procedere insieme con gli altri; per esempio il *Morning Post* afferma che la Francia e la Russia non approvano misure coercitive contro la Grecia.

Il contegno della Francia nella quistione ellenica è stato sempre un po' equivoco; quello della Russia enigmatico. Della Francia non c' è ragione d' inquietarsi; il più ch' essa farà sarà di ritirarsi dal concerto europeo quando si trattasse d' usare verso i greci argomenti materiali. Quel concerto resterebbe indebolito, ma non così che non avesse ancora per avventura tanta virtù da conseguire il suo scopo. Diverso è il caso della Russia. Essa subordina tutto alla sua animosità verso il principe Alessandro, la cui sottomissione riservata non l' ha soddisfatta, nè disarmata. Quando uno è intento a vendicarsi non si sa mai di quali mezzi può servirsi e si deve supporre che non sia scrupoloso nella scelta.

È vero che il Governo dello Czar afferma invariabilmente il suo proposito di voler cooperare al mantenimento o ripristinamento dell' ordine, della quiete, della legalità nella penisola balcanica, ma potrebbe — dati i suoi sentimenti speciali — reputare che una seconda perturbazione, lasciata succedere pensatamente, cancellerebbe forse le traccie della prima, avvenuta così d' improvviso e punto in conformità agli interessi della Russia.

Comunque sia, la chiamata subitanea del rappresentante russo presso il Governo ateniese a Livadia, dove ora si trova lo Czar col ministro degli esteri, de Giers, è un fatto che porge materia di molto commento e molta congettura e rende vie più difficile il giudicare codesta oscura politica moscovita. Prima di lasciare Atene il Butzow s' è abboccato col Delyannis e, passando da Costantinopoli, vi conferirà con l' ambasciatore Nelidoff. Probabilmente ambedue si recheranno, insieme, alla villa cesarea in Crimea. È singolare che proprio in questo momento il generale Angelescu vada anch' egli a Livadia per complimentare l' imperatore in nome del re Carlo. Quest' ambasciata sarà, come vien qualificata, di pura cortesia, senza scopi politici, ma essa fa pensare involontariamente che la Rumelia è il territorio attraverso il quale gli eserciti dello Czar son passati per guerreggiare con la Turchia e dovranno passare in avvenire se la Russia avrà da fare ancora nella penisola balcanica.

Intanto la Grecia, lasciando che le Potenze s' occupino di lei, non muta contegno, nè smette gli apparecchi di guerra. Presto l' esercito sarà portato da 85 a 115 mila uomini, in esecuzione della legge votata testè dalla Camera d' Atene e pubblicata lunedì dalla *Gazzetta Ufficiale*. Il ministro della guerra ha ritirato le dimissioni date e si reca al campo in Tessaglia. Il cielo d' Oriente, insomma, è tuttavia ingombro di nubi minacciose e dalla Tauride può levarsi un vento che le dissipi o conglomeri in tempesta; poichè ciò che sarà deliberato nei consigli dello Czar avrà forse maggior influenza sul corso degli eventi che non gli sforzi diplomatici uniti delle Potenze.

IL VERBO ELETTORALE

Dunque pare che ci siamo, e che il Decreto di scioglimento, se non è già comparso... comparirà.

Alla buon' ora! Questo prolungamento d' incertezza è il peggiore dei mali, perchè fomenta i dissidi o li rende sempre più profondi e pericolosi.

Basta sentire l' intonazione presa da certi giornali e da certi uomini politici, anche dei migliori, nei loro discorsi. Le passioni più funeste vi fanno capolino, e mamma discordia fra una parte e l' altra d' Italia mostra la punta dell' orecchio, anche dal lato di chi non avremmo mai creduto.

È dunque tempo di affrettarsi e di uscire da questo tetro ginepraio prima che il guasto si allarghi e divenga incurabile.

Il difficile stava nel concretare un programma elettorale; ma ora, secondo l' espressione di qualche organo ufficioso, sarebbe anche trovato.

Il Verbo delle elezioni non ci mancherebbe più, e tutti gli amici de l' ordine colla libertà possono accettarlo ad occhi chiusi. Anzi, devono accettarlo come una necessità, come l' àncora di salvezza, in questa confusione generale d' uomini e d' idee.

Il programma col quale il Ministero indice le nuove elezioni si riassume, secondo le ultime notizie, in poche parole: « costituire un Governo forte a base conservatrice ».

Ciò è abbastanza chiaro, e serve mirabilmente di guida nella scelta dei candidati.

Se queste notizie si avverano, ce ne rallegreremo come di un felice avvenimento. Se il Ministero attuale non avesse altri meriti, che questo di spazzar via gli equivoci e di purificare la Camera dagli ibridi elementi, che sono causa del marasmo in cui ci dibattiamo, basterebbe per fargli perdonare i suoi errori e per accordargli tutto il nostro appoggio.

L' on. Bonghi ha scritto nella *Nuova Antologia* un articolo, del quale ieri abbiamo riportato la conchiusione, in vista delle nuove elezioni, e come sa scrivere lui.

Egli tocca un punto, sul quale molte volte abbiamo battuto anche noi: dover essere il grido delle elezioni; Non uomini ma cose.

Vi sono però dei momenti nei quali le *cose* si personificano in alcuni *uomini*, talvolta in un uomo; e non v' ha dubbio che noi ci troviamo in uno di quei momenti.

Dopo il voto del 19 maggio 1883 il Depretis si staccò lentamente dalla sua vecchia maniera, diventando di mano in mano il Depretis della maniera nuova.

Questa, che si riassume nella frase « stringimenti di freni », gli rese ostili antichi adoratori e gli ravvicinò antichi, ma leali avversari.

Accettare il Depretis della seconda maniera è il programma delle nuove elezioni nelle sue linee generali.

La questione non è sul *nome*, ma sulla *cosa* ch' esso rappresenta. Non vediamo al momento da nessuna parte altro nome capace di promettercela, come il suo, con garanzia di successo.

IN ITALIA

ROMA 21. — Oggi i Sovrani ricevettero il principe giapponese Fuskimi, trattenendosi con lui un' ora.

La *Gazzetta Ufficiale* nulla contiene riguardo alla crisi parlamentare, sebbene generalmente si aspettasse per oggi il decreto di scioglimento, che invece, pare, tarderà ancora qualche giorno.

Depretis sta meglio, ma è ancora a letto.

Perrino, prefetto di Ascoli Piceno, è trasferito ad Avellino; Caracciolo, prefetto di Avellino, è collocato a disposizione del Ministero; Perego, ispettore di P. S. a Cremona, andrà a reggere la Questura di Venezia.

Il delegato francese, signor Rouvier, arriverà a Roma giovedì prossimo.

Il Papa assegnò quattordicimila lire in occasione della Pasqua, per sussidi, e centosessanta a favore dei letti per delle famiglie povere.

Alle ore otto di questa sera sono arrivati i pellegrini francesi.

Il movimento dei forestieri accorsi a Roma, per le feste della settimana Santa, va sempre aumentando. Si stanno organizzando numerosi pellegrinaggi a Loreto e ad Assisi.

VENEZIA 21. — Tre nuovi casi di colera sono avvenuti a Venezia con due morti fra i colpiti dei giorni scorsi.

Un caso è avvenuto a Cavarzere: un altro a Chioggia e pochissimi altri casi isolati nel Veneto. L'epidemia rimane stazionaria, senza manifestare, fortunatamente, nessuna tendenza ad estendersi o a diventare più intensa.

La popolazione è tranquillissima.

MANTOVA. — Lunedì 19 corr. il contadino Bianchera di Foresto del Comune di Volta Mantovana, da due anni affetto da pellagra, con moglie e sei figli, mentre la sua moglie erasi recata dal Sindaco — appunto perchè si collocasse suo marito in un qualche manicomio o casa di salute — il Bianchera preso il suo bambino di tre anni, e postoselo in fra i ginocchi, con una roncola vecchia e logora dal taglio tutto a tacche, gli segò, più che non gli abbia tagliato, il capo. E fu fortuna ancora che passasse di là qualcuno, giacchè è probabile che il pazzo avrebbe poi sagrificata allo stesso modo la bambina.

ALL' ESTERO

PARIGI 20. — Si dà un' importanza decisiva, riguardo alla questione greca, alla riunione dei diplomatici russi in Livadia.

Si afferma che la Russia fa grandi compere di bestiame in Rumelia.

Continuano le trattative per finire lo sciopero di Decazeville. La Società rifiuta soltanto di riprendere tutti gli operai di prima.

VIENNA 20. — Da Leopoli giungono nuovi particolari su quell' enorme catastrofe; essa supera di gran lunga ogni possibile descrizione.

I cadaveri ardevano in mezzo alle strade come le fiaccole; la maggior parte erano di vecchi e bambini.

Si narrano scene terribili; due ragazze scampate dall'incendio erano giunte quasi vicino alla città di Olozyna quando sopravvenne una pioggia di scintille che incendiò loro le vesti; una morì bruciata, l'altra fu salvata quasi per miracolo, ma divenne pazza.

Si continuano a disotterrare cadaveri, circa settemila persone si trovano accampate all' aperto e quasi nude e prive di vettovaglie.

Vi sono molti bambini lattanti, e donne incinte.

Durante la notte per una grossa nevicata ed un forte vento del nord molti perirono di freddo.

Temesi lo scoppio del tifo e di altre malattie infettive di cui si verificarono già alcuni casi. Tutti i documenti governativi, gli archivi degli avvocati e notai furono distrutti, così pure tutte le macchine.

Parecchi pompieri caddero preda delle fiamme.

Bande di contadini ed altre di ladri fuggiti dalla prigione, continuano il saccheggio.

I soldati ne uccisero parecchi.

Dovunque si aprono sottoscrizioni, più di cento sono gli abbruciati, circa ottanta sono i feriti gravemente.

Dicesi che il fuoco sia originato per l'inavvertenza di un contadino che gettò un mozzicone di sigaro sopra un carro di paglia, donde l' incendio si propagò alimentato da un gagliardissimo vento.

L'ESPORTAZIONE DEL BESTIAME

Le statistiche francesi pubblicate in questi giorni, indicano quali effetti dannosi ha risentito la nostra esportazione del bestiame, a causa degli aumenti del dazio.

Rilevando la sola cifra di buoi importati in Francia, si apprende dalle pubblicazioni della Francia, che nel 1883 entrano entrati 76,431 capi, nel 1884 ne entrarono 56,081, mentre nel 1885 non ne furono importati che 49,112.

La maggiore quantità di buoi è tuttora proveniente dall' Italia.

L'anno scorso si spedirono in Francia 25,860 capi dai nostri produttori.

Un treno che precipita in un burrone

I giornali americani giuntici coll'ultimo corriere, recano i particolari della catastrofe ferroviaria di Fitchburg, segnalatici ultimamente dalla *Stefani*:

Sulla ferrovia di Fitchburg in un punto fra Bardwells, Ferry e West Deerfield Station, Massachusetta, un treno di viaggiatori diretto a Boston è precipitato avant' ieri sera in burrone, profondo 200 piedi, in fondo al quale scorre il fiume Deerfield.

Il treno si componeva di sei vagoni: il bagagliajo, la posta, quello pe' fumatori, un vagone-letto e due vagoni ordinari.

Le pareti del burrone sono rocciose e piene di picchi sporgenti. Locomotiva, vagoni e tutto quanto sono andati in frantumi, ed in quell' ammonticchiamento di rovine si è sviluppato l'incendio.

Il treno è caduto nel precipizio perchè era uscito di rotaia. Sul numero delle vittime non si è ancora sicuri.

I morti accertati a tutto ieri erano 10 ed i feriti 29; 3 persone sole sono uscite

illese. Secondo il calcolo della compagnia che sa il numero dei viaggiatori e degli impiegati a servizio del treno, mancherebbero all'appello 13 persone, e si teme che qualcuna di queste si sia affogata, e di cadaveri siano stati portati via dal fiume che scorre in fondo al burrone.

Più di ventimila persone, fra le quali molti reporters, han visitato il luogo del disastro, ed alcune si son calate in fondo al precipizio per mezzo di funi. Collo stesso mezzo — non ve n'era altro — è stato operato il salvataggio. Fotografi e disegnatori sono là a rilevare la orribile scena da diversi punti di vista.

UNA KELLERINA A MASSAUA

Scrivono da Massaua alla *Gazzetta di Torino*:

La recente apertura di parecchi caffè e trattorie e fiaschetterie ha fatto sì che la quiete finora goduta comincia a sparire. Si aggiunge a questo l'arrivo di una kellerina la quale comincia a far girare la testa a qualche ufficiale e sott'ufficiale dell'esercito e della marina. In una settimana vi furono due incidenti spiacevolissimi che speriamo non avrranno ulteriori conseguenze. Per un certo fatto avvenuto il capitano di porto, tenente di vascello Spezia, fece mettere agli arresti alcuni ufficiali, e corre voce che la novella Elena avrà lo sfratto da questi paraggi.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni delle sedute 13 *e* 17 *Aprile*

(Continuazione e fine vedi N. di ieri)

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta della Commissione sulla Biblioteca per la nomina di un alunno presso la Biblioteca stessa.

Faceva i fondi necessari per la spesa occorrente pel piantamento già autorizzati di una siepe lungo lo stradello che dà accesso al cimitero di Coreggio.

Accoglieva alcune domande per restituzione di tassa famiglia, indebitamente pagata.

Sopra istanza presentata da alcuni elettori politici di B. S. Luca e di Fossanova S. Biagio per essere costituiti in sezione separata dal Borgo S. Giorgio, deliberava di fare invito ai ricorrenti stessi affinchè facciano conoscere le ragioni di convenienza che possono consigliare l'invocato provvedimento.

Deliberava di sottoporre al Consiglio l'istanza di alcuni abitanti del territorio di Denore diretta ad ottenere l'istituzione di una scuola elementare di grado superiore in quella località.

Mentre rimetteva all' Ufficio Tecnico, per tenerne conto se e come sarà del caso, l'istanza di alcuni abitanti di Via Sguazzadori per ottenere il ristauro del selciato di quella strada, stabiliva di far conoscere ai ricorrenti che in quanto al marciapiede non se ne può tener calcolo per mancanza di fondi.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di far eseguire, a trattativa privata, alcuni lavori al prospetto del Palazzo detto dei Diamanti.

Accoglieva alcuni ricorsi per sgravi e rimborsi di sopratassa sul Bestiame per l' anno 1885, respingendone altri.

Determinava di sottoporre al Consiglio la proposta per la modificazione di alcuni articoli del Regolamento sugli Omnibus, secondo le osservazioni fatte dal Ministero dell' Interno.

Deliberava l' esaurimento di alcuni incombenti riferibili alla proposta fatta dall'Amministrazione del Luogo Pio Esposti per l' affrancazione di due legati dovuti alla Chiesa di S. Maurelio, amministrata dal Comune.

A modificazione di precedente deliberazione, fissava l' apertura della tornata Consigliare primaverile per il giorno 1 p. v. mese di maggio.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizi.

Autorizzava l' acquisto di alcuni sfioratori di ghisa occorrenti in occasione ai lavori di ristauro che verranno eseguiti ai selciati di alcune strade di città.

Accordava ad un inserviente Comunale provvisorio il consueto ristoro o compenso riferibile alla p. v. Pasqua.

Stante la rinuncia del prof. Benini al carico di coadiutore nell' insegnamento di figura nel Civico Ateneo, autorizzava la chiamata in servizio del prof. Longanesi Cattani Angelo, stato nominato non ha guari al posto di professore pel detto insegnamento.

Incaricava il R. Sindaco della evasione di alcuni incombenti in ordine all' alloggiamento delle due Compagnie del 2.° battaglione del 49.° Reggimento Fanteria, di stanza in questa città, in causa dei lavori che andranno ad eseguirsi nella Caserma di S. Domenico.

Deliberava di fare offici alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie per la formazione di un sub-Comitato in questa città, come alla richiesta del Comitato di Pavia, nell' intento di raccogliere offerte per un monumento al defunto Generale Sacchi.

Autorizzava la provvista di alcune tende di brilli per le finestre della scuola femminile di Bellaria.

Provvedeva pel collaudo dei lavori di riparazione eseguiti ai selciati nelle strade e piazze di città nello scorso anno 1885.

Confermava la precedente deliberazione colla quale veniva rimessa al R. Sindaco, per concedere qualche sussidio, una istanza per esonero di tassa scolastica, non potendo accordarsi il chiesto beneficio.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune domande relative a pubblici esercizii.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 *Aprile.*

Accorda l' importo di un mese di pensione agli eredi di una pensionata testè defunta.

Autorizza il sotto prefetto di Cento a fare levare le stuoie da quegli uffici, e a fare eseguire le proposte riparazioni ai mobili della sua residenza.

Conviene di associarsi a quanto faranno altre provincie per essere esonerate del carico del casermaggio per il personale insegnante nella legione allievi carabinieri.

Delega il collega deputato On. avv. cav. Fiorani alla stipulazione del contratto d'affitto della caserma in Marrara.

Adotta le disposizioni necessarie in seguito al decesso dell' Ingegnere primario, sia riguardo all'ufficio tecnico, sia riguardo al trattamento di pensione della superstite famiglia.

Approva la minuta del contratto d' acquisto della casa Chiaraffoni, e delega il collega deputato avv. cav. Fiorani alla stipulazione.

Autorizza l'ufficio tecnico a procedere per licitazione privata al cottimo pei lavori di espurgo ed apposizione di palafitte nel canale di Cento dal ponte chiavica al ponte dei Rodoni.

Prega il sig. sindaco di Cento di far eseguire per conto della Provincia la imbiancatura di quella caserma dei R. Carabinieri.

Accorda alla società bonifiche il chiesto permesso di fare transitare per le strade provinciali di Ferrara a Codigoro due locomotive per aratura a vapore, alle condizioni dall'ufficio tecniche proposte.

Autorizza l'ufficio tecnico a nominare in via provvisoria cantoniere nella strada di Lugo, Fossa Ubaldo, in rimpiazzo del cantoniere defunto.

Autorizza il comune di Ferrara a prestare l'assenso per cancellazione di ipoteca esistente sopra un magazzeno e bottega in conformità del relativo deliberato del Consiglio comunale.

Nulla ha da opporre al deliberato del Consiglio comunale di Ferrara risguardante l'affrancazione di un canone attivo del Comune.

Approva il deliberato dello stesso Consiglio concernente il modo di pagamento del debito che hanno verso il comune gli eredi Dossani.

Approva il consuntivo 1885 del pio Legato Pavanelli in Copparo.

Approva il deliberato dell' Amministrazione Esposti e Maternità intorno alla cancellazione di un attività del luogo Pio Esposti, in seguito ad esito negativo avuto in giudizio graduatorio.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore riflettente il collocamento a riposo della levatrice nella condotta esterna di quel Comune.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio per lavori addizionali indispensabili nel fabbricato di S. Agostino.

Chiede schiarimenti al comune di Codigoro prima di pronunciarsi sopra deliberato di quel Consiglio portante modificazioni ad un progetto per occupazione occorrente nella sistemazione della strada comunale detta del Capitello.

Sospende di pronunciarsi in merito al deliberato del Consiglio comunale di Copparo intorno alla erogazione del fondo già assegnato dal Comitato nazionale a sollievo degli agricoltori e piccoli possidenti danneggiati dalla rotta del Po del 1872, in attesa che vengano prese da quel Consiglio altre deliberazioni su lo stesso oggetto.

CRONACA

Salute pubblica — Col caso sospetto di cholera avvenuto a Poggio Renatico con esito letale, speravamo di aver chiusa la melanconica rubrica per quanto riguarda la nostra provincia.

La riapriamo oggi per annunziare altri tre casi sporadici avvenuti nello stesso Circondario di Cento e precisamente nella Villa di Sant' Agostino.

Alla notizia che ci dà la seguente lettera da S. Agostino, siamo in grado di soggiungere che tutti tre i colpiti come non ebbero sintomi gravissimi così si trovano in uno stato di sensibile miglioramento, tale, che sono oggi dichiarati fuori d' ogni pericolo.

Santagostino 21 Aprile 86.

Quantunque queste Comune si componga di case isolate, seminate quà e là a certa distanza fra loro, e non abbia quindi quei centri d' infezione così facili ad agevolare lo sviluppo e la diffusione di una malattia contagiosa, pur tuttavia il colera, questo terribile morbo che da tre anni serpeggia per l' Italia ed accenna a divenir endemico, ha trovato il modo di far qui ieri la sua comparsa attaccando improvvisamente tre persone, due donne e un uomo.

Fortunatamente fino ad oggi esso appare di natura benigna, e i medici locali che lo dichiarano « sporadico » hanno speranza che le tre persone colpite ne debban presto guarire.

Fino dalle prime ore del giorno trovavasi in S. Agostino il Sottoprefetto di Cento, Cav. Martinelli, venuto appositamente, appena ricevuta la denuncia dei casi di colera, per disporre e far attuare tutte quelle misure di precauzione che la scienza e le leggi consigliano ad impedire quanto più è possibile il contagio, e a tutelare la pubblica salute.

Accompagnato dal Tenente dei RR. Carabinieri, e dal Medico Fabri, visitò tutti e tre gli ammalati, ordinò il sequestro delle loro famiglie e attuò sull' istante ogni possibile provvedimento, restituendo in tal guisa la calma a questi abitanti abbastanza allarmati dalla comparsa del morbo.

I nostri vivi ringraziamenti all'egregio e distinto funzionario.

Consiglio notarile — La Presidenza del Consiglio notarile del nostro Distretto, pubblica il seguente avviso di concorso:

Essendo vacante una piazza di Notaio in questo Distretto, con residenza in Portomaggiore, il Consiglio Notarile, in ossequio all' Art. 10 della Legge 6 Aprile 1879 N. 4817 (serie 2.ª) testo unico, e dell' Art. 25 del Regolamento 23 Novembre 1879 N. 5170 (serie 2.ª), ha deliberato la pubblicazione del relativo concorso.

Si fa quindi noto

Che dal giorno d' oggi è aperto il Concorso alla suddetta piazza di Notajo del Comune di Portomaggiore, con residenza nel Comune stesso, e sotto l' osservanza degli Articoli 5 e 10 della Legge Notarile 25, 26 e 27 del relativo Regolamento.

I certificati di moralità prescritti dal N. 2 dell' Art 5 della Legge dovranno essere in data posteriore al presente Avviso, e rilasciati dal Tribunale Civile e Correzionale, dalla Pretura Mandamentale, e dall' Ufficio Comunale di tutti i luoghi, nei quali abbia avuto residenza l' aspirante, dal giorno del subito esame d' idoneità a tutt' oggi.

Le istanze in bollo da L. 1, insieme ai prescritti documenti, ed agli altri che si volessero aggiungere a più decoroso corredo, saranno trasmesse, accompagnate da doppio Elenco, per mezzo postale, in piego raccomandato, all' indirizzo del Presidente del Consiglio.

Saranno ritenute come non presentate quelle istanze che non pervenissero al suddetto indirizzo nel termine di legge, che si dichiara utile ed efficace fino alle 3 p. del giorno di Martedì 8 Giugno p.

Si domanda un po' di patriottismo. — La vecchia Giunta Comunale, sta sbrigando, come si vede dalla folla di deliberazioni che di questi giorni pubblichiamo, la farragine degli affari che dormivano il sonno del giusto nei suoi banchi; ma pare che il contegno di alcuni dei nominati a comporre la nuova Giunta non giustifichi affatto tanta fretta.

Tutti pronti e solleciti a fare della opposizione, ma non tutti egualmente pronti a subire le naturali e logiche conseguenze della opposizione loro. Vero è d'altra parte che certe invincibili repugnanze che non spetta a noi il mettere a galla, giustificano sino ad un certo punto la riluttanza di parecchi nel sobbarcarsi ad un ufficio che si presenta ad essi difficile e gravido, a loro credere, di pronti dissidi col capo della civica amministrazione.

Ma nelle attuali contingenze è il patriottismo che deve avere la prevalenza su ogni altro sentimento, e noi facciamo vivi voti di poter presto vedere appianata ogni difficoltà.

È superfluo lo accennare che ove la nuova Giunta non si costituisse, la conseguenza unica ed immediata sarebbe il R. Commissario.... con quel che segue. E se questa eventualità può parere anomala ed assurda in un corpo deliberante che ha elementi per comporre non una ma quattro giunte pienamente omogenee e interamente accette al Consiglio, tanto più nocevole ed intempestiva sarebbe ora nella imminenza e nella coincidenza delle elezioni generali politiche.

Speriamo che tutti gli eletti sentiranno il peso della propria enorme responsabilità!

Sono già caotici e originali abbastanza gli auspicj che preludono alla lotta elettorale politica! Non ci mancherebbe altro che dopo 15 giorni si dovesse ricominciare un' altra battaglia per le elezioni generali amministrative!

Per chi viaggia — In occasione delle feste Pasquali tutti i biglietti di andata ritorno sulle ferrovie, distribuiti nei giorni 24 e 25 corr., varranno per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo convoglio del giorno 27 in partenza da ciascuna stazione per le rispettive destinazioni.

I viglietti d' andata ritorno per Roma distribuiti dal 20 al 25 corrente saranno validi pel ritorno fino all' ultimo treno del 27 in partenza da Roma. Del pari in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo in Roma il 29 corrente e il 2 maggio, i biglietti d' andata ritorno per la capitale saranno valevoli dal 27 corr. al 3 maggio.

La Deputazione provinciale nella seduta di martedì, approvò la deliberazione del municipio di Argenta del 3 Dicembre p. p. colla quale veniva aumentato lo stipendio del maestro sig. Ettore Strada. Fu un atto di giustizia da lungo tempo atteso, e che siamo lieti di elogiare. I nostri rallegramenti al bravo maestro, nostro accerrimo nemico politico quanto ottimo amico personale.

Notizie artistiche. — La signora Maria Bianchini concertista di flauto, moglie al Prof. Zambelli insegnante nel civico Ateneo, non ha d' uopo di essere presentata ai nostri concittadini che ben ne conoscono la rara valentia della quale ebbe a dare in privati concerti luminosaprova.

Nelle sue escursioni artistiche essa raccoglie ovunque applausi e le più simpatiche accoglienze. E testè ha riportato un bellissimo successo al R. Liceo B. Marcello di Venezia.

La *Gazzetta*, la *Venezia*, il *Tempo*, l' *Adriatico*, il *Piccolo*, tutti dedicano alla brava artista le lodi più lusinghiere. A darne un saggio, prendiamo a caso il *Tempo* e vediamo ciò che ne dice:

« Generalmente, per estetica, non è certo imagine troppo bella, ne simpatica quella d' una suonatrice di flauto: Euterpe va meglio figurata con le mani tese alle corde di una cetra; ma nella signora Bianchini fu proprio un eccezione, elle mantenne sempre la sua avvenenza, la sua grazia.

« A parte la sua qualità di donna, che concorre maggiormente a levar grido intorno ad essa, se non altro per la rarità della cosa, noi poche volte udimmo flautisti della sua forza.

« Ella fa uscire le note dall' arido strumento con limpidezza vocale sorprendente, e con insuetta destrezza ne vince tutte le più scabrose difficoltà. Documento chiaro di questa sua straordinaria agilità è l' esecuzione dei pezzi di Briccialdi e di Morlacchi.

« Nelle *airs valacques* di Doppler, fu toccantissima; quel suono appassionato aveva gorgheggi di capinere, trilli di usignuoli; carezzava le orecchie, l'animo, come un bisbiglio tenero della natura, come una voce intima e cara.

« Molti insistenti applausi l' accolsero in fine d'ogni pezzo, e un elegante cesta di fiori aggiunse ai caldi battimani il suo gentile linguaggio di simpatia. »

Un cordiale mirallegro alla Signora Bianchini.

In questura — Null'altro che alcuni furterelli di pollame troviamo oggi annotati sul libro nero.

I danneggiati sono Pietro Celeghini, Carlo Patracchini e Teresa Mantovani, tutti di Ferrara.

Il Giornale per i Bambini nel suo N. 16 contiene:

Per l' aria, *Michele Lessona* — Casa mia.. *Alessandro Tassoni* — Le confidenze della Luna, *Sindbad-el-Buhari* — Povero Geppino! *Amos Bisconlini* — L' uovo (favola), *Re Gesulfo* — Nel canto del fuoco, *Emma Perodi* — Tiny Tim, *Lo Zio di Ugo* — Relazione del concorso di tedesco, *Il Giornale per i bambini* — Come il piccolo Federigo imparò ad obbedire, *Adelina Torelli* — La sapienza di tutte le età — Pasqua, *Forese* — Posta dei bambini.

SOTTO ZERO

Sotto un tunel.

Si ode un rumore di un bacio.

All' uscita il signor Girollini, vede una giovane coppia arrossire; capisce il loro imbarazzo.

— Oh! non è niente, — esclama per confortarle, — sono io che mi sono baciato.

—

Una signorina canta benissimo, ma mostra dei denti lunghi un palmo e larghi in proporzione.

— Quanta disposizione per la musica! dice un amico ad una signora di spirito..

— Tanta! replica essa. Non vede che ha par fino in bocca dei tasti di pianoforte?

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

21 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.^a min^a 10°, 2 c
Alt. med. mm. 755,47	» mass.^a 16°, 9 c
Al liv. del mare 757,50	» media 13°, 3 c
Umidità media. 81, 1	Ven. dom. NNW; NE

Stato prevalente dell' atmosfera:

Quasi Nuvolo, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 11. 09

22 Aprile — Temp. minima 10,° 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Aprile ore 0 min. 1 sec. 45.

STATO CIVILE vedi 4.ª pagina

Telegrammi Stefani

Del mattino

Lilla 21 — La calma essendo completa nei centri industriali nei dintorni di Lilla, i distaccamenti speditivi rientrarono a Lilla.

Parigi 21 — Il Senato ha approvati alcuni progetti locali ed aggiornossi al 25 maggio. La Camera dopo breve discussione in cui approvò le modificazioni fatte dal Senato al progetto del prestito, aggiornossi al 25 maggio.

Parigi 21 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Photiades reca una lettera del Sultano per Re Umberto. Dicesi che la lettera è amichevolissima e cortesissima; non fa alcuna allusione all'occupazione italiana di Massaua.

Costantinopoli 21. — Le provenienze dal litorale Adriatico fino al capo di Santa Maria di Leuca, si sottoporranno ad una quarantena di 10 giorni quelle del capo di Santa Maria di Leuca fino a Napoli inclusivamente, a una quarantena di cinque giorni.

Madrid 21. — Grande folla visita la salma del vescovo: dall' autopsia risultò che fu colpito da 3 palle, delle quali due mortali. L' istruttoria è quasi finita. Il prete Galeotto ricevette colla posta un biglietto da cento franchi. Il Papa telegrafò al decano della cattedrale, esprimendo vivo rammarico. I funerali si faranno questa sera con grande pompa.

Londra 21. — Il *Times* ha da Mandalay. Un distaccamento inglese di duecento uomini che fu spedito contro un villaggio sulle montagne, a trenta miglia di Bhamo, abitato da una tribù insorta, fu respinto, dopo parecchi combattimenti e dovette ripiegarsi sopra Bhamo. Vennero spediti dei rinforzi. Regna grande attività negli insorti, il cui numero considerevole, è riunito presso Aix. Gli insorti minacciano pure Kyoukroi. Tre principi Birmani vennero arrestati.

Costantinopoli 21. — Ebra Effendi ed Haidar Effendi si incaricheranno della revisione dello statuto della Rumelia. Il ministro è ora assai consolidato. Le voci di cospiraztone sono infondate.

—

Londra 21. — Il *Daily News* constata i timori dei circoli diplomatici circa l'imminenza del conflitto turco greco. La Inghilterra negozia attivamente con le potenze per evitare tale eventualità. La Francia asseconda gli sforzi dell' Inghilterra. La Russia esprime le stesse intenzioni, ma non si affretta a mettere i suoi atti in armonia coi sentimenti che afferma.

Il *Daily News* riconosce che la Grecia ha potenti diritti da far valere contro la Turchia, ed ha ragione di lamentarsi che le grandi potenze non abbiano saputo assicurarle i vantaggi conferitele dal trattato di Berlino, ma sono fatti di storia antica. È ancora probabile di soddisfare i reclami della Grecia diplomaticamente, ma soltanto se essa acconsente a stare tranquilla in questo momento. Coloro che possono impedire che la Grecia si getti sopra la Turchia non potrebbero assistere impassibili a tale spettacolo ancorchè sanno quali sarebbero le conseguenze della guerra.

Londra 21. — Il *Times* ha da Mandalay che si tentò nuovamente d' incendiare la città. Il fuoco fu appiccato alle 4 del mattino in due punti differenti; in uno l' incendio si estese fino al palazzo e parecchie case furono distrutte, ma il palazzo fu preservato. Le truppe spensero l' incendio. Appena le truppe rientrano nella caserma, scoppia un altro incendio. Le fiamme si propagarono rapidamente e distrussero parecchie centinaia di case. Gli incendiari erano una cinquantina a cavallo e correvano le strade lanciando torcie infiammate sulle case. Vi furono cinque arrestati.

New York 21. — Lo sciopero fra gli impiegati dei *tramways* continua. Ieri vi furono disordini. La polizia dovette caricare gli scioperanti. La circolazione cessò sopra venti linee. La rottura del serbatoi d' acqua presso Rittsfied (Massachusset) distrusse un villaggio. Vi sono quattordici morti.

Parigi 21. — In seguito al colera a Brindisi la valigia delle Indie da Calais andrà ad imbarcarsi a Venezia o a Trieste per evitare la quarantena ad Alessandria.

Parigi 21. — Le provenienze da Brindisi e dintorni sono sottoposte nei porti francesi del Mediterraneo all' osservazione di 3 giorni; quelle degli altri porti d'Italia alla osservazione per 24 ore.

Nei porti dell' Oceano e della Manica le provenienze da Brindisi e dintorni subiranno l' osservazione di 24 ore.

Brindisi 21. — Dal mezzogiorno del 20 a quello del 21 sei casi compreso un soldato e tre morti di cui uno dei casi precedenti.

Parigi 21 — *Camera* — Lokroy combatte l' emendamento tendente ad impiegare esclusivamente operai e materiali francesi per l' Esposizione internazionale *(applausi a sinistra)*.

Il governo, la commissione, poi la Camera respingono l' emendamento; quindi la Camera approva con 556 voti contro 131 e senza modificazioni il progetto per l' esposizione.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Col più profondo dolore per la irreparabila perdita del loro marito e padre, la vedova ed i figli del compianto ex capitano Muscas Antonio porgono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che si prestarono in s mile circostanza e che vollero rendere un ultimo tributo coll' accompagnare la salma del loro caro estinto.

Un particolare ringraziamento al sig. Tasso dott. Torquato per le premurose e continue cure prestate.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Aprile

NASCITE - Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lodi Fioravante fu Pasquale con Rinaldi Teresa fu Gaetano — Munari Scipione di Pellegrino con Lazzarini Adele di Giovanni — Mangolini Luigi fu Fausto con Cobianchi Maria fu Pietro — Forti Carlo fu Alberto con Ghinelli Maddalena di Giacomo — Rietti Vittorio fu Moisè con Ascoli Rina di Laudadio — Sandri Gustavo fu Giuseppe con Brancaleoni Rita di Giovanni — Biancoli Augusto fu Antonio con Trabanelli Adele fu Antonio — Ballo Vittorio di Giuseppe con Marconi Antonia di Angelo.

Bacca Matteo Angelo fu Pietro con Morisi Carolina di Antonio — Villa Augusto fu Luca con Negri Cesarina fu Antonio — Zacchini Naborre di Giovanni con Paparella Bratrice di Carlo — Callegari Luigi di Antonio con Cavallazzi Maddalena fu Contardo.

MORTI — Dondi Teodora fu Luigi, vedova Cavallini di Porotto di anni 77, questuante — Sandri Maria fu Lodovico, ved. Saletti di Ferrara di anni 74, giorn. — Stefanati Teresa fu Luigi, ved. Musi di Ferrara di anni 71, ricoverata — Malaguti Cesare fu Pietro, coniugato di Borgo S. Luca di anni 67, facchino — Muscas Antonio fu Luigi coniug. di Ferrara di anni 66 militare — Poggi Gualtiero di Luigi di Ferr. di anni 3.

Minori agli anni uno N. 0

18 Aprile

NASCITE - Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Giacchi Attilio, sergente, celibe, con Pasquali Maria, donna di casa, nubile.

MORTI — Marucchi Irene fu Paolo, nubile, di Ferrara, d'anni 72, pensionata — Rambocoli Maria fu Giovanni, vedova Caleffi, di Ferrara, d'anni 46, sarta — Benini Quirico di Giuseppe, di Ferrara, d'anni 3 — Borsini Giovanni di Angelo, di Gazzano, d'anni 2 e mesi 6 — Bartolin Carlo fu Antonio, vedovo, di Francolino, d'anni 75, giornaliero — Bertrandi Giulio fu Luigi, di Ferrara, d'anni 67, giornaliero — Piazzi Serafina fu Lorenzo, vedova Bottoni, di Denore, d'anni 44 giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

19 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Landi Teresa fu Bernardo, in Fredi di Ferrara, d'anni 85, donna di casa — Bellabarba Anna fu Luigi, in Bregola di Ferrara, d'anni 38, donna di casa — Cenerelli Oreste di Antonio di Ferrara, di anni 4 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

20 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.